

SISTEMA COSTIERO N 5 .Golfo di Baratti e promontorio di Piombino

<p>PRESCRIZIONI 3.3</p> <p><b>Versione "adottata"</b></p>	<p>PRESCRIZIONI 3.3</p> <p><b>Versione "proposta di modifica"</b></p>
<p>a - Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela integrale dei residui sistemi dunali, con particolare riferimento a l'apertura di nuovi percorsi, ad esclusione di quelli realizzati attraverso un progetto di razionalizzazione e riduzione del sentieramento diffuso su dune, e utilizzando tecniche e materiali ad elevata compatibilità paesaggistica e naturalistica.</p>	<p>a - Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela integrale dei residui sistemi dunali, con particolare riferimento a l'apertura di nuovi percorsi, ad esclusione di quelli realizzati attraverso un progetto di razionalizzazione e riduzione del sentieramento diffuso su dune, e utilizzando tecniche e materiali ad elevata compatibilità paesaggistica e naturalistica.</p>
<p>b - Negli interventi di ripascimento degli arenili il colore del materiale da utilizzare deve essere determinato in riferimento ai sedimenti nativi della spiaggia oggetto di intervento. Nelle aree caratterizzate dalla presenza di fenomeni erosivi del sistema dunale, gli interventi di ripascimento finalizzati all'ampliamento degli arenili e "non" alla manutenzione stagionale del profilo esistente della spiaggia, precedente le mareggiate invernali, devono essere accompagnati da azioni volte a favorire il ripristino morfologico ed ecosistemico della duna.</p>	<p>b - Negli interventi di ripascimento degli arenili il colore del materiale da utilizzare deve essere determinato in riferimento ai sedimenti nativi della spiaggia oggetto di intervento. Nelle aree caratterizzate dalla presenza di fenomeni erosivi del sistema dunale, gli interventi di ripascimento finalizzati all'ampliamento degli arenili e "non" alla manutenzione stagionale del profilo esistente della spiaggia, precedente le mareggiate invernali, devono essere accompagnati da azioni volte a favorire il ripristino morfologico ed ecosistemico della duna.</p>
<p>c - Gli interventi di ripristino/riqualificazione morfologica e naturalistica dei sistemi dunali degradati devono essere realizzati utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica e, nelle opere di rinverdimento, esclusivamente specie vegetali autoctone ed ecotipi locali.</p>	<p>c - Gli interventi di ripristino/riqualificazione morfologica e naturalistica dei sistemi dunali degradati devono essere realizzati utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica e, nelle opere di rinverdimento, esclusivamente specie vegetali autoctone ed ecotipi locali.</p>
<p>d - Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela integrale del sistema delle coste rocciose, con particolare riferimento alla conservazione delle scogliere, cale e cavità marine, fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza.</p>	<p>d - Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela <del>integrale</del> del sistema delle coste rocciose, con particolare riferimento alla conservazione delle scogliere, cale e cavità marine, fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza.</p>

<p>e - Non è ammesso alcun intervento che possa interferire con la conservazione integrale degli habitat delle costa sabbiosa e rocciosa di interesse comunitario o regionale, o delle aree caratterizzate dalla presenza di specie vegetali o animali di interesse conservazionistico (in particolare di interesse comunitario/regionale, rare o endemiche).</p>	<p>e - Non è ammesso alcun intervento che possa interferire con la conservazione integrale degli habitat delle costa sabbiosa e rocciosa di interesse comunitario o regionale, o delle aree caratterizzate dalla presenza di specie vegetali o animali di interesse conservazionistico (in particolare di interesse comunitario/regionale, rare o endemiche).</p>
<p>f - Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione dei sistemi forestali di valore naturalistico e paesaggistico (pinete costiere, formazioni forestali autoctone). All'interno di tali formazioni non sono ammessi interventi che possano comportare l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione, alterare l'equilibrio idrogeologico o aumentare il rischio di incendi.</p>	<p>f - Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione dei sistemi forestali di valore naturalistico e paesaggistico (pinete costiere, formazioni forestali autoctone). All'interno di tali formazioni non sono ammessi interventi che possano comportare l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione <b>ad esclusione degli interventi di cui alla prescrizione 3.3, lett. m.,</b> alterare l'equilibrio idrogeologico o aumentare il rischio di incendi.</p>
<p>g - Non sono ammessi gli interventi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compromettano lo skyline dell'insediamento storico di Piombino rispetto ai valori riconosciuti dal Piano;</li> <li>- modifichino i caratteri tipologici e architettonici di impianto storico del patrimonio insediativo costiero e i caratteri connotativi del paesaggio litoraneo (emergenze naturalistiche e paesaggistiche, manufatti di valore storico ed identitario, trama viaria storica, emergenze geomorfologiche);</li> <li>- alterino la leggibilità degli elementi di valore del sistema costiero, concorrano alla formazione di fronti urbani continui, o occludano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere accessibili al pubblico, o dal mare verso l'entroterra;</li> <li>- impediscano l'accessibilità all'arenile, alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche e al mare.</li> </ul>	<p>g - Non sono ammessi gli interventi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <del>compromettano lo skyline dell'insediamento storico di Piombino rispetto ai valori riconosciuti dal Piano;</del> <b>compromettano gli elementi determinanti per la riconoscibilità dello skyline costiero identitario</b> dell'insediamento storico di Piombino <b>(profili consolidati nell'iconografia e nell'immagine collettiva), individuati dal Piano e/o dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.</b></li> <li>- modifichino i caratteri tipologici e architettonici di impianto storico del patrimonio insediativo costiero e i caratteri connotativi del paesaggio litoraneo (emergenze naturalistiche e paesaggistiche, manufatti di valore storico ed identitario, trama viaria storica, emergenze geomorfologiche);</li> <li>- <del>alterino la leggibilità degli elementi di valore del sistema costiero,</del> <b>concorrano alla formazione di fronti urbani continui, o occludano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere accessibili al pubblico, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica,</b> o dal mare verso l'entroterra;</li> <li>- impediscano l'accessibilità all'arenile, alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche e al mare.</li> </ul>

<p>h - Non è ammesso l'impegno di suolo non edificato ai fini insediativi, ad eccezione dei lotti interclusi dotati di urbanizzazione primaria.</p>	<p>h - Non è ammesso l'impegno di suolo non edificato ai fini insediativi, ad eccezione dei lotti interclusi dotati di urbanizzazione primaria. Negli interventi di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere esistenti, sono ammessi gli interventi che possono comportare impegno di suolo non edificato, a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano strettamente necessari all'elevazione della qualità dell'offerta turistica;</li> <li>- siano finalizzati a perseguire, anche attraverso la sostituzione/rimozione degli elementi incongrui, la massima coerenza e continuità con i valori paesaggistici, con particolare riferimento alla qualità progettuale e alla compatibilità degli interventi rispetto agli assetti geomorfologici e vegetazionali dell'area;</li> <li>- non determinino un incremento maggiore del 10% della superficie coperta complessiva delle strutture edilizie esistenti.</li> </ul>
<p>i - Non è ammesso l'insediamento di nuove attività produttive, artigianali o industriali, di centri commerciali, di depositi a cielo aperto di materiali di qualunque natura, di impianti per smaltimento dei rifiuti, depurazione di acque reflue, produzione di energia; sono escluse le aree ricomprese negli ambiti portuali.</p>	<p>i - Non è ammesso l'insediamento di nuove attività produttive, artigianali o industriali, di centri commerciali, di depositi a cielo aperto di materiali di qualunque natura, di impianti per smaltimento dei rifiuti, depurazione di acque reflue, produzione di energia; sono escluse le aree ricomprese negli ambiti portuali.</p>
<p>l - Non è ammessa la realizzazione di nuove aree attrezzate e di nuove aree di sosta e parcheggio.</p>	<p>l - Non è ammessa la realizzazione di nuove aree attrezzate e di nuove aree di sosta e parcheggio, ad esclusione delle aree interne all'edificato ove, nel rispetto delle disposizioni regionali e comunali in materia di contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, è ammesso un incremento di superficie impermeabile del 5% dell'area per la realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio, non diversamente localizzabili;</p>
<p>m - Non è ammessa la localizzazione di nuovi campeggi e villaggi turistici.</p>	<p>m - Non è ammessa la localizzazione di nuovi campeggi e villaggi turistici. E' consentita riqualificazione delle strutture esistenti anche attraverso la realizzazione di nuove strutture di servizio, l'ampliamento delle strutture di servizio esistenti a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non interessino le aree caratterizzate dalla presenza di dune mobili;</li> <li>- siano strettamente necessari all'elevazione della qualità dell'offerta turistica;</li> <li>- siano finalizzati a perseguire, anche attraverso la sostituzione/rimozione degli elementi incongrui, la massima coerenza e continuità con</li> </ul>

	<p>i valori paesaggistici, con particolare riferimento alla qualità progettuale e alla compatibilità degli interventi rispetto agli assetti geomorfologici e vegetazionali dell'area;</p> <p>- non comportino un incremento maggiore del 5% della superficie coperta complessiva delle strutture di servizio esistenti.</p>
<p>n - Sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura, anche prefabbricata, nonché l'utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere. Eventuali manufatti, considerati ammissibili a seguito di una verifica di compatibilità paesaggistica, dovranno utilizzare tecniche e materiali eco-compatibili, strutture di tipo leggero, rimovibili e riciclabili, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti non potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale con opere a carattere permanente, ma potranno essere dotati soltanto di impianti tecnologici di tipo precario.</p>	<p>n - Sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura, anche prefabbricata, nonché l'utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere. Eventuali manufatti, considerati ammissibili a seguito di una verifica di compatibilità paesaggistica, dovranno utilizzare tecniche e materiali eco-compatibili, strutture di tipo leggero, rimovibili e riciclabili, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti non potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale con opere a carattere permanente, <del>ma potranno essere dotati soltanto di impianti tecnologici di tipo precario.</del></p>
<p>o - Non è ammessa la realizzazione di nuovi porti e approdi nei tratti di costa sabbiosa.</p>	<p>o - Non è ammessa la realizzazione di nuovi porti e approdi nei tratti di costa sabbiosa,  ad esclusione di quanto previsto dal Masterplann dei porti in merito al polo della nautica di Piombino.</p>
<p>p - Non è ammessa la realizzazione di nuove opere a mare o a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera.</p>	<p>p - Non è ammessa la realizzazione di nuove opere a mare o a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera.</p>
<p>q - Non è ammessa la realizzazione di aree estrattive (cave terrestri).</p>	<p>q - Non è ammessa la realizzazione di aree estrattive (cave terrestri).</p>
<p>r - Gli intereventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.</p>	<p>r - Gli intereventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.</p>
<p>s - Gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero</p>	<p>s - Gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero</p>
<p>t - L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con</p>	<p>t - L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con</p>

le visuali da e verso il mare.	le visuali da e verso il mare.
t - Sono fatte salve le prescrizioni più vincolanti e restrittive presenti nei piani e regolamenti delle aree protette, negli eventuali piani di gestione dei Siti Natura 2000 oltre alle misure di conservazione obbligatorie per ZSC e ZPS di cui alla Del.GR 454/2008 e di prossima approvazione.	t - Sono fatte salve le prescrizioni più vincolanti e restrittive presenti <b>negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica</b> , nei piani e regolamenti delle aree protette, negli eventuali piani di gestione dei Siti Natura 2000 oltre alle misure di conservazione obbligatorie per ZSC e ZPS di cui alla Del.GR 454/2008 e di prossima approvazione.